

La Filca Cisl Sicilia ieri, a Brolo, ha riunito i suoi Stati Generali

Persi 100mila posti di lavoro in sei anni

Impressionanti i numeri che certificano la morte dell'edilizia

Pippo Condipodero

BROLO

Quasi 100.000 posti di lavoro in meno negli ultimi sei anni, 13mila imprese costrette a cessare o sospendere l'attività, una riduzione delle ore lavorative denunciate in cassa edile di 27.587.961 che hanno ridotto la massa salariale di 377.873.000 euro. Eccoli i numeri che certificano la morte dell'edilizia, che danno il senso di come la crisi in quello che una volta era il settore trainante di tutta l'economia sia ancora percepita e percepibile.

A tirarli fuori è la **Filca Cisl Sicilia** che ieri, a Brolo, in provincia di Messina, ha riunito i suoi Stati Generali alla presenza del nuovo segretario generale nazionale Franco Turri, del segretario generale della Cisl Sicilia, Mimmo Milazzo e di circa 200 tra delegati e dirigenti della **Filca** nell'isola. È toccato al segretario regionale degli edili Cisl, Santino Barbera, fare il punto della situazione del settore che vive una tremenda crisi economica.

«E di ripresa non si parla – ha detto nella sua relazione – perché i piani di sviluppo tanto pubblicizzati sono fermi». Il riferimento è allo «Sblocca Italia» che prevedeva il raddoppio ferroviario Palermo-Catania-Messina, «opera che doveva essere cantierata entro lo scorso mese di ottobre, ma di cui non esistono né progetto esecutivo né finanziamento».

Ha parlato di programmazione necessaria il segretario generale della Cisl Sicilia, Mimmo Milazzo, definendola «indispensabile, quella che deve essere la regola ordinaria per la Pubblica Amministrazione e per la Politica. Gli interventi in edilizia vanno programmati per tempo – ha ammonito – individuando percorsi, tempi e scadenze certe».

«L'edilizia soffre perché ha perso oltre il 50% degli addetti ma sono ottimista – ha sottolineato dal canto suo Franco Turri nelle sue conclusioni. Si è arrestato il calo e il 2016 potrebbe essere l'anno in cui intravedere qualche segnale di ripresa. Ci sono tante cose da fare, il Paese ha bisogno di edilizia». *





Santino Barbera a Brolo